



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0009898 P-4.22.1
del 16/08/2016



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di
Coesione

Ministero degli Affari Esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte all'attuale crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza. COM(2016) 313.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

42-1224-VARCEE/10568

Roma, - 5 AGO 2016

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

- Dipartimento per le politiche europee
Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

e, p.c.

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO ECONOMIA

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

LORO SEDI

Oggetto: COM(2016) 313 - Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte all'attuale crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza. Richiesta di relazione ex art. 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012.

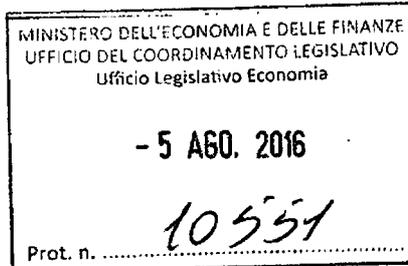
Si fa riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 8796 del 19 luglio u.s., concernente quanto in oggetto.

Al riguardo, si trasmette, per il seguito di competenza, la nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 65994 del 5 agosto 2016.

IL CAPO DELL'UFFICIO *ad interim*
Resdi



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO III



05 AGO. 2016

Roma,

Prot. N. *65994*
Rif. Prot. Entrata N. 62658
Allegati:
Risposta a nota del: 25/07/2016

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
Ufficio Legislativo - Economia



S E D E

OGGETTO: COM (2016) 313 – Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte all'attuale crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota Prot. 42-1224-VARCEE/9838 del 25 luglio 2016, con la quale codesto Ufficio Legislativo – Economia ha trasmesso la richiesta di relazione prevista dall'art. 6, comma 4 della legge n. 234 del 2012 in ordine alla proposta di Decisione indicata in oggetto, indirizzata alle Amministrazioni competenti dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si comunica che la proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione (articolo 11 del Regolamento del Consiglio UE n. 1311/2013), ed è, altresì, conforme ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Di seguito si fornisce una valutazione complessiva del progetto (punto 1) e delle prospettive negoziali (punto 2).

1) Con la proposta di Decisione in esame, la Commissione prevede, nell'ambito della procedura di bilancio di previsione UE per il 2017, l'attivazione dello strumento di flessibilità per un importo di 530 milioni di euro, da destinare al rafforzamento delle misure a sostegno della crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza interna.

Si ricorda che tale strumento consente di finanziare spese chiaramente identificate, al di sopra dei massimali di impegno di una o più rubriche del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), nel caso in cui non fossero più utilizzabili margini disponibili su tali rubriche. I connessi pagamenti, che potranno avere un andamento dilazionato nel tempo, sono invece reperiti all'interno dei massimali globali di pagamento del QFP.

Nel caso in questione, la Commissione, dopo aver vagliato le possibilità di redistribuzione interna di fondi, ritiene che per fronteggiare adeguatamente l'emergenza legata alla crisi migratoria sia necessario attivare lo strumento di flessibilità, potenziando le dotazioni della Rubrica 3 - Sicurezza e cittadinanza del bilancio UE, analogamente a quanto accaduto in occasione della procedura di bilancio UE per il 2016.

2) Per quanto di competenza di questo Dipartimento, dalla proposta in esame non deriva un incremento degli oneri a valere sulla finanza pubblica nazionale a titolo di maggiore contribuzione dell'Italia al bilancio comunitario, atteso che le risorse necessarie all'attivazione dello strumento in questione saranno individuate nell'ambito dei massimali degli stanziamenti di pagamento del QFP 2014-2020 stabiliti per l'esercizio 2017.

Sul merito della proposta, non si hanno ulteriori elementi da segnalare.

Infine, dal punto di vista ordinamentale non si rilevano effetti diretti sulle amministrazioni centrali, sulle competenze regionali e delle autonomie locali, sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Il Ragioniere Generale dello Stato

